



COMUNE DI SGURGOLA
PROVINCIA DI FROSINONE

Deliberazione del Consiglio Comunale

Sessione: Ordinaria

Seduta: prima convocazione

VERBALE N. 33 DEL 26.09. 2012

OGGETTO: Rideterminazione aliquote I.M.U. Anno 2012. Modifica delibera di C.C. n. 14 del 25.06.2012.

L'anno **Duemiladodici** il giorno **ventisei** del mese di settembre alle ore 17,00 e seguenti, in Sgurgola e presso la sala Consiliare "A.Spaziani" del palazzo Municipale, il Consiglio Comunale in seduta aperta convocato dal Sindaco con avvisi scritti a domicilio a termine dell'art. 50 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si è ivi riunito.

Per la trattazione del punto n 4 dell'O.d.G. risultano presenti i seguenti Consiglieri:

Cognome	Nome	Presenti	Assenti
CORSI	Antonio (Sindaco)	X	
SPAZIANI	Mario	X	
ANTONELLI	Vincenzo	X	
MARACCHIONI	Gabriele	X	
FORMAGGI	Lucio Giuseppe	X	
TALLINI	Debora	X	
FELINI	Filippo	X	
PERFETTI	Luciana	X	
PACE	Paolo	X	
LEPRI	Eugenio	X	
	TOTALE	10	0

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio Dott. **Filippo FELINI**, assume la Presidenza del Consiglio e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: Per la Maggioranza Lucio Giuseppe Formaggi e Vincenzo Antonelli, per la Minoranza Eugenio Lepri.

Partecipa il Segretario Comunale D.ssa **Claudia GRECO** con le funzioni previste dall'art. 97, comma 4 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Il **Presidente** riferisce al Consiglio sulla necessità di deliberare l'aumento di un punto percentuale delle aliquote I.M.U. fissate con atto di C.C. n. 14 del 25.06.2012 , aliquota base dallo 0,76 % allo 0,86% ed aliquota abitazione principale dallo 0,4 % allo 0,5%, per esigenze di Bilancio determinatesi a seguito della recente ed imprevista comunicazione di riduzione dei trasferimenti statali La normativa vigente conferisce la facoltà agli enti di poter intervenire in modifica sulle aliquote deliberate ma nel rispetto dei termini di scadenza fissati, tenuto conto dell'andamento dei flussi di entrata dal versamento della prima rata messo in correlazione con le proiezioni di incasso a saldo .

Si apre la discussione.

Interviene il **Consigliere Eugenio Lepri** esprimendo la propria forte contrarietà alla proposta di rideterminazione in aumento delle aliquote IMU portata in discussione . Sottolinea la circostanza che i cittadini di Sgurgola, a dicembre, si ritroveranno a pagare decisamente in più del previsto per questo avanza proposta di mantenimento delle aliquote nei parametri fissati dallo Stato come già in precedenza deliberate , rinunciando, se del caso, ad altri oneri a carico del Bilancio come quelli del Mutuo di cui si discuterà ai punti successivi. Si chiede, altresì, come riusciranno gli anziani a seguire l'iter delle scadenze di pagamento IMU qualora non essendovi tenuti in sede di versamento prima rata, si ritrovassero a dover versare l'imposta alla scadenza di dicembre a causa dell'intervenuto aumento delle aliquote .

Prende la parola il **Consigliere Luciana Perfetti** evidenziando come si giunga alla proposta di aumento di un punto percentuale dell'IMU quando inizialmente, invece, erano state adottate le aliquote statali. Chiede se sono stati acquisiti i dati di entrata da IMU e le relative proiezioni, se l'entrata venga pertanto giudicata sottodimensionata e di conoscere le motivazioni della proposta di aumento.

Il **Presidente** risponde che nei prossimi punti da discutere si daranno le risposte richieste con dati contabili alla mano ma il Consigliere Luciana Perfetti dichiara di non condividere questa decisione che però il Presidente ribadisce di aver giustamente assunto. Secondo il **Consigliere Paolo Pace** il Presidente avrebbe sbagliato tempi e modalità di discussione in quanto prima si portano i dati contabili e poi si rendono le dovute spiegazioni. Le entrate IMU, secondo il Consigliere, superano le previsioni e quindi non comprende la necessità di proporre l'incremento delle aliquote, mentre ritornando sulla decisione del Presidente, non ritiene giusto che si rimandi una risposta in sede di trattazione di successivo punto all'ordine del giorno. Anche in questo caso il **Presidente** conferma la correttezza della sua posizione legata alla opportunità di poter dimostrare quanto richiesto coi dati contabili della variazione di bilancio. Il **Consigliere Paolo Pace** conferma la propria volontà di esprimere un voto contrario alla proposta di aumento aliquote sottolineando che nel corso del tempo si è constatato una perseveranza amministrativa nell'aumento delle tasse a danno dei cittadini.

Il **Presidente** ribatte che l'intervento in aumento è causato dalle decurtazioni dei trasferimenti dallo Stato e non dal Comune.

Riprende la parola il **Consigliere Luciana Perfetti** che, fermo restando l'acquisizione dei informazioni richieste in un momento successivo, rammenta come anche in sede di discussione dell'Addizionale Comunale all'Irpef e delle altre entrate si parlava di possibili riduzioni nei confronti di categorie di soggetti mentre ora si giunge a proporre un aumento delle aliquote IMU , ovvero sia di un'imposta considerata iniqua dai cittadini. Pur tenendo conto della decisione statale di reintroduzione dell'imposta, a livello comunale si dovrebbe intervenire per limitare i danni attraverso interventi di riduzione delle spese o attivando altre fonti di entrata. Il Consigliere, pertanto, chiede di non procedere all'aumento delle aliquote IMU cercando altre risorse che possano garantire il pareggio di bilancio.

Il **Presidente** dissente da quanto sostenuto dal Consigliere Luciana Perfetti. Le parole usate sono belle ma la realtà è ben diversa e dati contabili alla mano anche altre Amministrazioni si troverebbero davanti gli stessi problemi che ora impongono la soluzione proposta.

Per il **Consigliere Eugenio Lepri** le previsioni di entrata IMU della rata di giugno sono maggiori per €. 53.000,00 e quindi non comprende le motivazioni di questo aumento.

Si alzano voci di contestazione fra il pubblico per l'aumento delle aliquote IMU. Il **Presidente** ristabilisce l'ordine e chiusa la discussione sottopone al Consiglio di approvare la proposta deliberativa in atti

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la Relazione sull'argomento del Presidente, così come sopra esposta e che qui si intende riportata;

UDITI gli esiti del dibattito apertosi fra i Consiglieri, così come sopra esposti e che qui si intendono riportati;

VISTI agli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214, con i quali viene istituita **l'imposta municipale propria, con anticipazione, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014**, in tutti i comuni del territorio nazionale ;

TENUTO CONTO che l'applicazione a regime dell'imposta municipale propria è fissata *dall'anno 2015* ;

DATO ATTO che l'art. 14, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, stabilisce *“E' confermata la potestà regolamentare in materia di entrate degli enti locali di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997 anche per i nuovi tributi previsti dal presente provvedimento*

EVIDENZIATO che i Comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a :

- disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

RICHIAMATA la propria deliberazione n.14 del 25/06/2012 avente ad oggetto: “Determinazione aliquote e detrazioni per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria “ I.M.U.”. Anno 2012” con il quale è stata così stabilita l'aliquota I.M.U per l'anno corrente:

- 1) **ALIQUOTA DI BASE 0,76 PER CENTO** *aliquota stabilita dallo Stato*
- 2) **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,4 PER CENTO** *aliquota stabilita dallo Stato*

CONSIDERATO che ai sensi dell'art.13 del D.L. 6 dicembre 2011 n.201, convertito con modificazioni con la legge 22/12/2011 n. 214, è facoltà del Comune modificare le aliquote in aumento o in diminuzione;

Visto il D.L. 2 marzo 2012 n.16 convertito nella legge 26/4/2012n.44 in materia di semplificazioni fiscali e in particolare l'art.12 bis che prevede che i comuni possono deliberare o modificare le aliquote I.M.U. entro il 30 settembre 2012;

Vista la circolare del M.E.F. direzione federalismo fiscale n.3 del 18 maggio 2012;

Ritenuto di dover procedere alla rideterminazione dell'aliquota base e dell'abitazione principale così come deliberate con atto di C.C. n.14 del 25/06/2012, nel modo che segue:

- 1) **ALIQUOTA DI BASE 0,86 PER CENTO**
- 2) **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE 0,5 PER CENTO**

Confermando la detrazione fissa di €. 200 oltre ad € 50 per ciascun figlio di età non superiore ad anni 26 per gli anni 2012 e 2013

EVIDENZIATO che la rideterminazione delle aliquote in aumento è dovuta alla diminuzione del contributo statale assegnato a questo comune in attuazione del Federalismo fiscale secondo le nuove spettanze pubblicate dal Ministero dell'Interno ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio.

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell' Art. 49 comma 1 del D.Lgs n. 267/2000 dal Responsabile del servizio Finanziario;

Con il seguente risultato di votazione espresso in forma palese e per alzata di mano dal seguente esito proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori:

Consiglieri presenti n 10 Voti favorevoli n. 7 Contrari n.3 (Consiglieri Luciana Perfetti, Paolo Pace ed Eugenio Lepri) Astenuti n 0

DELIBERA

1)Di dare atto che le premesse sono parte integrate e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento

2)Di **rideterminare le seguenti aliquote** per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria **anno 2012** :

- **ALIQUOTA DI BASE**
0,86 PER CENTO

- **ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE**
0,50 PER CENTO

3)Di confermare **le detrazioni** per l' applicazione dell'Imposta Municipale Propria anno 2012 stabilite con l'atto di C.C. n.14 del25/06/2012

4)Di confermare, altresì, tutte le disposizioni contenute nell' atto di C.C. n.14 del 25/06/2012 e non in contrasto con quelle in questo contenute.

5)Di dare atto che **tali aliquote e detrazioni decorrono dal 1 gennaio 2012.**

6)Di inviare la presente deliberazione tariffaria, relativa all'Imposta Municipale Propria, al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione ;

7)Di dichiarare con successiva votazione dal seguente esito espresso in forma palese e per alzata di mano e proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori:

Consiglieri presenti n. 10 Voti favorevoli n. 7 Contrari n. 3 (Consiglieri Luciana Perfetti, Paolo Pace ed Eugenio Lepri) Astenuti n. 0, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs.18 agosto 2000, n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott. Filippo FELINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
D.ssa Claudia GRECO

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Numero _____ del Registro delle Pubblicazioni

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna, ai sensi dell'art. 32, comma 1 della legge 69/2009 nel sito internet del Comune – Sezione Albo Pretorio online - e vi resterà per quindici giorni consecutivi, così come previsto dall'art. 124, comma 2 del d.lgs. 267/2000.

Sgurgola, _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

D.ssa Claudia GRECO

=====

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo.

Sgurgola, lì _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

d.ssa Claudia GRECO